



## **Delibera della Giunta Regionale n. 52 del 13/02/2015**

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle  
Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Direzione Generale 12 - Per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari  
Opportunità e il Tempo Libero

Oggetto dell'Atto:

***"Fondazione Ravello"- Determinazioni***

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente**

**Premesso che:**

- a) la "Fondazione Ravello", avente sede in Ravello (SA) al Viale Wagner n. 5, ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica con decreto dirigenziale n. 562 del 11 settembre 2003 ed è iscritta al n. 163 del registro regionale delle persone giuridiche private istituito a termini del regolamento concernente la materia delle persone giuridiche private, emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 619 del 22 settembre 2003, in attuazione delle disposizioni del DPR 10 febbraio 2000, n. 361;
- b) la Fondazione è pertanto assoggettata alla vigilanza e al controllo della Regione secondo la disciplina recata dall'articolo 25 del codice civile e ai sensi dell'articolo 10 del cennato regolamento regionale concernente la materia delle persone giuridiche private;
- c) con decreto dirigenziale n. 12 del 23 luglio 2014 sono state approvate le modifiche statutarie apportate allo statuto e trascritte nel registro delle persone giuridiche private;
- d) ai sensi dell'articolo 2 dello statuto vigente, sono soci fondatori della Fondazione la Regione Campania, la Provincia di Salerno, il Comune di Ravello;
- e) l'art. 6 dello statuto dispone che sono organi della "Fondazione Ravello" "a) il Presidente b) il Consiglio Generale di indirizzo c) il Consiglio di amministrazione d) il Segretario generale e) il Collegio dei revisori dei Conti";
- f) l'art. 7, comma 1, dello statuto stabilisce che "il Presidente è nominato dal Consiglio Generale di indirizzo, al di fuori del proprio ambito, tra personalità con qualificata competenza manageriale e scientifico-culturale. Il Presidente dura in carica 4 anni";

**Constatato** che al 31 dicembre 2014 è scaduto il mandato degli organi della Fondazione;

**Letto** l'articolo 7, comma 3, lettera c) dello statuto della "Fondazione Ravello" che attribuisce al Presidente il compito di convocare il Consiglio generale di Indirizzo, fissando l'ordine del giorno delle sedute;

**Viste**

- a) la comunicazione del 7 febbraio 2015, acquisita al prot. 002551 UDPC/GAB/GAB con la quale il Presidente uscente della Fondazione Ravello ha trasmesso una dettagliata relazione sulle procedure per il rinnovo degli organismi statutari e con la quale richiede l'adozione di ogni azione finalizzata ad assicurare il rispetto delle regole di funzionamento;
- b) che con nota n. 2645 UDPC/GAB/CG del 11 febbraio 2015 la predetta documentazione è stata trasmessa alla Direzione Generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero per la relativa istruttoria;

**Rilevato**, che dalla documentazione trasmessa e acquisita agli uffici regionali emerge che:

- a) in data 24 gennaio 2015 il Presidente ha convocato il Consiglio generale di indirizzo, con all'ordine del giorno, tra gli altri punti, l'elezione del nuovo Presidente;
- b) in tale seduta, su richiesta del Sindaco di Ravello, presente alla riunione pur non essendo componente del Consiglio generale, è stato deciso di rinviare l'elezione del Presidente, alla seduta autoconvocata del 31 gennaio 2015 nella stessa sede;
- c) alla seduta del 24 gennaio non ha fatto seguito alcuna convocazione formale, nelle modalità previste dallo statuto, per la data del 31 gennaio;
- d) alla seduta del 31 gennaio sono risultati presenti sei consiglieri su undici, i quali hanno autoconvocato una nuova seduta per la data del 5 febbraio 2015, in altra sede rispetto a quella fissata per le prime due sedute;

- e) in data 5 febbraio 2015 il Presidente uscente - presso la sede della Fondazione - ha redatto e sottoscritto una determina con la quale rilevava l'irregolarità nelle procedure di convocazione del 31 gennaio e del 5 febbraio e disponeva di avviare la solita procedura per addivenire ad una immediata convocazione del Consiglio generale di indirizzo;
- f) successivamente sempre il giorno del 5 febbraio u.s. sei componenti del Consiglio di indirizzo si sono riuniti in adunanza, procedendo alla nomina di un nuovo Presidente nella persona del Sindaco di Ravello, dandone comunicazione alla stampa;

**Dato atto**, inoltre, che il Presidente uscente, attesa l'illegittimità della predetta nomina e l'attuale situazione di criticità, ha rappresentato la necessità che la governance della Fondazione, al fine di assicurarne il funzionamento e ripristinarne l'ordinaria amministrazione, sia rimessa ad un organo monocratico che assuma temporaneamente le funzioni di Commissario straordinario, con il compito di garantire lo svolgimento delle attività gestionali;

**Considerato che:**

- a) il mancato invio dell'avviso di convocazione anche ad uno solo dei consiglieri legittimati ad intervenire alle sedute del Consiglio generale di indirizzo o l'inosservanza delle norme che disciplinano le modalità e i termini di consegna dell'avviso importano la illegittimità insanabile della seduta e delle deliberazioni adottate;
- b) la inosservanza delle procedure di convocazione previste dallo statuto pregiudica irrimediabilmente il corretto funzionamento dell'organo deputato alla elezione del Presidente e del Consiglio di amministrazione e impedisce la partecipazione dei componenti legittimati ad intervenire;
- c) la riunione del consiglio generale di indirizzo risulta inficiata dalla partecipazione del sindaco di Ravello, in quanto non componente del medesimo Consiglio di indirizzo;
- d) l'assenza degli organi amministrativi previsti dallo statuto pregiudica la prosecuzione delle attività gestionali e impedisce, in particolare, l'approvazione di atti obbligatori previsti dalla legge quali il bilancio previsionale 2015;
- e) l'art. 10 del regolamento sulle persone giuridiche private, di cui al D.P.R. 10 febbraio 2000 n. 361, nell'ambito del controllo e della vigilanza sull'amministrazione delle fondazioni prevede nella lettera b) di annullare le deliberazioni contrarie a norme imperative, all'ordine pubblico e al buon costume o all'atto di fondazione;

**Ritenuto** di dover disporre che la Direzione generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero nell'ambito dei compiti inerenti alle funzioni di vigilanza e di controllo sull'amministrazione delle fondazioni, provveda:

- a) ad avviare il procedimento, per l'annullamento ai sensi dell'art. 10 del regolamento di cui al D.P.R. 10 febbraio 2000 n. 361, della delibera del 5 febbraio 2015 del consiglio di indirizzo della "Fondazione Ravello" di nomina del Presidente, e per la conseguente nomina di un commissario straordinario per il ripristino dell'ordinaria amministrazione e per il funzionamento dell'Ente, dandone comunicazione ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241 alla Fondazione Ravello e ai soggetti interessati, ponendo in essere gli atti consequenziali;
- b) ad adottare, in via immediata, ove se ne determinino i presupposti, ogni atto necessario ad assicurare l'amministrazione e la rappresentanza dell'ente, nelle more della ricostituzione dell'organo ordinario, al fine di garantire la continuità del funzionamento dello stesso ed evitare ogni possibile danno e pregiudizio;

**Sentita** l'avvocatura regionale per la condivisione dell'iter procedimentale in oggetto

**Visti:**

- a. l'articolo 47 dello Statuto regionale;
- b. la legge 7 agosto 1990, n. 241
- c. il Libro I, Titolo II, Capo II, del codice civile
- d. il DPR 10 febbraio 2000, n. 361;

e. il regolamento concernente la materia delle persone giuridiche private emanato con DPGRC n. 619 del 22 settembre 2003;

propone e la Giunta, in conformità, con voto unanime,

### **DELIBERA**

per le motivazioni espresse in preambolo che qui si intendono integralmente riportate:

1. di disporre che la Direzione generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero - per il tramite della U.O.D. 54.12.07 "Fondazioni e albo regionale dei soggetti del terzo settore" nell'ambito dei compiti inerenti alle funzioni di vigilanza e di controllo sull'amministrazione delle fondazioni, provveda:

- ad avviare il procedimento, per l'annullamento ai sensi dell'art. 10 del regolamento di cui al D.P.R. 10 febbraio 2000 n. 361, della delibera del 5 febbraio 2015 del consiglio di indirizzo della "Fondazione Ravello" di nomina del Presidente, e per la conseguente nomina di un commissario straordinario cui demandare l'amministrazione e la rappresentanza dell'ente nelle more della ricostituzione dell'organo ordinario, dandone comunicazione ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241 alla Fondazione Ravello e ai soggetti interessati, ponendo in essere gli atti consequenziali;

- ad adottare, anche in via immediata, ove se ne determinino i presupposti, ogni atto necessario ad assicurare l'amministrazione e la rappresentanza dell'ente, nelle more della ricostituzione dell'organo ordinario, al fine di garantire la continuità del funzionamento dello stesso ed evitare ogni possibile danno e pregiudizio;

2. di notificare la presente deliberazione alla "Fondazione Ravello" ed ai soggetti interessati.

3. di demandare alla U.O.D. 54.12.07 "Fondazioni e albo regionale dei soggetti del terzo settore" l'adozione degli atti e dei provvedimenti di attuazione della presente deliberazione.

4. di trasmettere la presente al Capo di Gabinetto del Presidente, al Capo Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali, alla Direzione generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero, per gli adempimenti di competenza, nonché alla Segreteria di Giunta per l'inoltro alla UOD Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel B.U.R.C.